



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/25 DEL 19.02.2019

Oggetto: **Funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. 15 maggio 1995 n. 14. Definizione degli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione l'Ente Acque della Sardegna (ENAS). Piano indicatori 2019 - 2021.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici fa presente che, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 e del proprio Statuto, l'Ente Acque della Sardegna, Ente strumentale istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale, ha tra i suoi compiti:

- la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione delle risorse idriche del sistema multisettoriale regionale;
- il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti, appartenenti al sistema multisettoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14, la Giunta regionale impartisce agli Enti le opportune direttive, nel rispetto degli indirizzi generali definiti negli atti di programmazione regionale, mentre gli Assessori regionali competenti per materia verificano la conformità dell'attività degli Enti alle direttive impartite dalla Giunta, valutando la congruità dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che sarebbe necessario, per la programmazione dell'Azienda, un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili, finalizzato ad incrementare il livello di efficienza possibile, illustrando con adeguati indicatori la connessione tra risorse e risultati, proseguendo pertanto nell'attività di programmazione e controllo già avviata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/49 dell'11/2/2014 e n. 65/8 del 22/12/2015.



Poiché è essenziale la coerenza del sistema degli indicatori col sistema di obiettivi dell'Amministrazione regionale da realizzare attraverso l'attività dell'Ente, si rende necessario individuare, nell'ambito di specifiche linee di attività svolte dallo stesso, alcuni obiettivi generali che si ritiene rivestano attualmente un'importanza strategica nella gestione dell'Ente Acque della Sardegna in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione regionale e comunitaria.

A tal fine, l'Assessore dei Lavori Pubblici illustra di seguito gli obiettivi proposti, sentito l'Ente, con i rispettivi indicatori, che dovranno formare oggetto di specifico piano triennale, tale da consentire una costante verifica delle attività ed una valutazione dei risultati in termini di efficienza.

Obiettivo 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e s.m.i.. Rispetto della previsione di spesa.

Indicatore di risultato	Descrizione
Indicatore 1 – Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli interventi	Valutazione della spesa annuale complessiva sostenuta dall'Ente e acquisita in sede di richiesta di pagamento delle rate relative a ciascuna annualità

L'obiettivo, oltre a garantire l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e successive modifiche e integrazioni, assume una funzione strategica in ordine al rispetto degli impegni finanziari assunti nell'ambito del mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Infatti, essendo ormai trascorsi più di tre anni dall'impegno delle risorse, che dovranno essere spese all'interno di un orizzonte temporale definito e con limiti e scadenze annuali prestabiliti, al fine di evitare continue rimodulazioni economiche, che col passare del tempo diventano sempre più complicate e articolate, aumenta l'esigenza di rispettare il più possibile le previsioni di spesa annuali.

Obiettivo 2 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica

Indicatore di risultato	Descrizione
Indicatore 1 – Autoproduzione totale da fonti rinnovabili rispetto al target della produzione	Misurazione dell'energia prodotta in rapporto alla massima produzione
Indicatore 2 - Miglioramento del rapporto tra l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata dall'Ente al fine di	



garantire il servizio multisettoriale, da valutare in un arco temporale pluriennale.	Misurazione dell'energia prodotta e di quella utilizzata in rapporto ai volumi sollevati
--	--

La riduzione delle emissioni di carbonio, che costituisce l'obiettivo che si pone all'Ente per il prossimo triennio, è correlata all'efficientamento della produzione energetica, mediante la riduzione dell'utilizzo di energia proveniente da impianti termoelettrici ed il potenziamento di quella autoprodotta da fonti rinnovabili. Gli indicatori sono stati proposti in ragione della capacità dell'Ente di raggiungere i valori di riferimento di autoproduzione di energia, rapportata all'energia utilizzata dall'Ente al fine di garantire il servizio multisettoriale nel triennio.

Obiettivo 3 – Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica - Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

Indicatore di risultato	Descrizione
Indicatore 1 – Report della qualità delle acque[1]	Effettuazione prelievi di campioni di acqua dai diversi bacini del SIMR

[1] L'obiettivo non è l'incremento quantitativo dei prelievi, ma il mantenimento di un numero minimo di prelievi che consentano di ottenere il soddisfacimento delle utenze in termini di qualità e quantità dell'acqua.

L'obiettivo, proposto dall'Ente, si ritiene perseguibile con un incremento dei controlli sulla qualità delle acque.

Una costante verifica sulle caratteristiche delle acque risulta fondamentale in relazione alle differenti destinazioni che la risorsa idrica può avere (civile, industriale, agricolo).

Obiettivo 4 – Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Indicatore di risultato	Descrizione
Indicatore 1 – Riduzione spese correnti	Individuazione dell'importo complessivo delle spese relative a studi, consulenze, autonoleggio, parco macchine, telefonia, hardware e software
Indicatore 2 – Efficienza del processo industriale	Individuazione dei costi operativi annui di esercizio sui volumi di acqua erogati compreso il DMV (Deflusso Minimo Vitale)



In accordo con l'Ente si sono individuate alcune voci di spesa relativamente alle quali si misurerà un contenimento dei costi, che sarà rapportato non alle singole voci di costo, ma all'importo complessivo delle stesse ferma restando l'efficienza dell'Ente.

Obiettivo 5 – Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati

Indicatore di risultato	Descrizione
Indicatore 1 – Rispetto dei tempi previsti per aggiudicazione dell'appalto degli interventi finanziati calcolato per tutti gli interventi (valutazione ritardo medio)	Acquisizione crono programmi allegati ai progetti approvati e finanziati

Attualmente risultano in corso di attuazione da parte dell'Ente numerosi interventi in delega, concessione o convenzione finanziati dall'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Si rende pertanto necessario, ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, una verifica da parte della Regione sulla conformità dei tempi di esecuzione ai crono programmi relativi ad ogni singolo intervento, sulla base degli atti in possesso del Servizio tecnico competente dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Relativamente agli obiettivi enunciati, l'Assessorato dei Lavori Pubblici, sentito l'Ente, ha elaborato uno specifico piano degli indicatori con le relative schede di dettaglio, che si allega alla presente deliberazione.

L'Assessore dei Lavori Pubblici considerando l'esigenza di garantire la costante verificabilità, da parte delle strutture regionali preposte al controllo, circa i risultati raggiunti dall'Ente in relazione agli obiettivi individuati, propone di stabilire che in occasione della presentazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e comunque non oltre il 30 aprile, l'Ente presenti una dettagliata relazione in cui siano esposte le azioni intraprese ed il grado di raggiungimento degli obiettivi, misurato quest'ultimo dai valori assunti dagli indicatori, provvedendo altresì a giustificare gli eventuali scostamenti.

L'Assessore dei Lavori Pubblici ritiene inoltre opportuno che la Giunta disponga in merito alla necessità che gli obiettivi, così attribuiti, siano oggetto di trattazione in sede di attribuzione da parte dell'Amministratore Unico degli obiettivi programmati e degli indirizzi generali per l'attività della dirigenza.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dei Lavori Pubblici, propone alla Giunta regionale di approvare gli obiettivi proposti e il relativo piano degli indicatori.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici

DELIBERA

- di adottare la presente deliberazione quale atto di indirizzo per l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), contenente gli obiettivi generali strategici precedentemente illustrati ed il piano degli indicatori allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire che in occasione della presentazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e comunque non oltre il 30 aprile, l'Ente presenti una dettagliata relazione in cui siano esposte le azioni intraprese ed il grado di raggiungimento degli obiettivi, misurato quest'ultimo dai valori assunti dagli indicatori; provvedendo altresì a giustificare gli eventuali scostamenti;
- di disporre che gli obiettivi così attribuiti, siano oggetto di trattazione in sede di attribuzione da parte dell'Amministratore Unico degli obiettivi programmati e degli indirizzi generali per l'attività della dirigenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru